

Al Presidente della Federazione Italiana Sport Bowling:

Sig. ROSSI STEFANO

Ai Consiglieri Nazionali della Federazione Italiana Sport Bowling, Sigg.:

BELLOMONTE FRANCESCO

CERAMI IGNAZIO

DELLA TORRE LUIGI

SATTANINO CANESSA ALESSANDRO

ZECCA COSIMO

p.c. Al Presidente del Collegio dei revisori dei Conti:

Sig. FEDERICI SESTO

Stimato Presidente,

Egregi Consiglieri,

chi scrive la presente nota non ha nessun interesse e nessuna voglia di avviare una campagna elettorale di alcun genere, ma solo di esprimere le proprie incertezze e chiedere alcuni chiarimenti che permettano a tutti noi giocatori di comprendere meglio cosa sta accadendo.

Vale la pena fare una brevissima premessa.

Il nostro amatissimo gioco potrebbe godere, anzi – diciamolo pure – effettivamente **gode** di un momento di buona popolarità... Prima la meravigliosa vittoria ai mondiali della nostra squadra, poi il film di Turturro che, al di là di valutazioni tecniche e/o di qualità sportive e culturali, ha comunque il merito, riprendendo il tema del sempre eterno Lebowski (o del suo amato e odiato antagonista), di far parlare di bowling alla gente che non frequenta le piste.

Ciò nonostante, la spinta e gli strumenti di supporto alle situazioni contingenti che oggi portano bocce e birilli in televisione e sui giornali e di cui bisognerebbe approfittare per far crescere la pratica del nostro sport, finiscono per sembrare sempre troppo pochi o troppo deboli così che, purtroppo, non si riesce mai a mettere a frutto bene e fino in fondo quanto la contingenza offre...

Ora, in questa apparente contraddizione tra potenzialità e realtà, si aprono due tematiche che, pur apparentemente lontane tra loro, si sovrappongono invece in maniera significativa nella pratica sportiva di noi bowlers romani.

Roma è una grande città. E' piena di problemi e contraddizioni, ma rimane tuttavia un posto unico al mondo. "Meravigliosa", diciamo noi romani di adozione o di nascita, o semplicemente cittadini per scelta e per necessità. Forse non è tale per tutti coloro che non ci vivono, ma certamente è "Speciale" per la sua storia e le sue bellezze. Lo è, sicuramente, per tutti i cittadini del mondo. Come tale, è una città potenzialmente produttrice di tante, enormi, uniche opportunità per attività e manifestazioni culturali, sportive, politiche...

I bowlers romani – i Lebowski caserecci del colosseo - sono numerosi. Solo nel ranking ordinario contiamo, ad oggi, circa 370 giocatori nella classifica maschile e 93 giocatrici in quella femminile. Insomma, un bel



numero, se lo confrontiamo con i numeri nazionali... con quelli delle altre città. Tanti giovani e vecchi Leboswki romani che, nel bene e nel male, sono sempre desiderosi di cimentarsi con oliature e birilli.

L'anno scorso... (solo l'anno scorso!) Roma aveva finalmente riconquistato gli internazionali, un primo tentativo di un torneo importante che, sia pure fissato in una data non felicissima, permetteva comunque alla città e ai giocatori romani di confrontarsi con gli straordinari bowlers italiani ed europei più facilmente di quanto non possa farsi andando a San Marino (o addirittura a Sofia, come ha appena fatto qualcuno di noi!).

Ebbene, quest'anno il torneo è saltato e nessuno ha potuto darci spiegazioni convincenti sui motivi per cui il mondo del bowling italiano, non solo romano, non ha potuto o voluto supportare una manifestazione che avrebbe permesso alla città, e quindi a tutta l'Italia, di tornare ad essere una vetrina bella ed utile a tutti, allo sport in genere e al bowling in particolare. Poche notizie contraddittorie sono circolate e chissà... speriamo tutti che si riesca a riproporre il torneo l'anno prossimo!

Al riguardo, è bene sottolineare quanto è ben noto a tutti... e cioè che quello della Brunswick è un impianto unico, una struttura che ha pochi pari in Italia. E' di proprietà del Comune di Roma, destinata all'esercizio dell'attività sportiva e forse richiederebbe un intervento deciso da parte della FISB e del CONI a supporto delle necessità, almeno di allenamento, dei giocatori romani che a volte si vedono scavalcare dalle esigenze commerciali dei gestori. Ma questo è un altro genere di problemi, di cui chissà un giorno forse si riuscirà a parlare come si dovrebbe. Per fortuna ci sono altri centri a Roma che mostrano più considerazione per noi giocatori, pur senza avere alcun obbligo morale o contrattuale nei nostri confronti...

Insomma, il tema delle scarse opportunità che oggi vedono coinvolto il bowling romano si unisce a un altro, al secondo, che suscita molte perplessità tra noi giocatori e per il quale ci piacerebbe che circolassero più informazioni.

Nel complicato quadro del bowling di Roma (ricordiamo che la Federazione regionale è commissariata da tempo, cosa che – a prescindere dagli sforzi e dalla bravura del nostro generoso Andrea Guidi – molti di noi non hanno potuto ben comprendere, sempre per le poche informazioni circolate) sappiamo sta per svolgersi un processo, a carico di alcuni giocatori, nostri colleghi, tra cui i romani Dario Armillei e Maurizio Di Tosto, che tanto hanno dato a questo sport.

Di questo processo sappiamo poco o nulla. Le poche notizie che circolano sembrano indicare che questi giocatori si sarebbero resi colpevoli (ci si perdoni se siamo inesatti, ma davvero non sappiamo bene cosa è al centro del processo) di calunnie o offese alla federazione... Molti di noi che conoscono Armillei e Di Tosto stentano a credere che questo possa essere accaduto, sia per il loro magnifico passato agonistico, sia per lo stile che hanno sempre avuto stando in campo e nel rispetto degli avversari. Le voci circolano (e sappiamo bene che le voci sono sempre portatrici di informazioni inesatte...). Alcuni di coloro che hanno avuto modo di leggere i documenti per cui i due sono stati incriminati dicono che si tratta di dure interpretazioni di parole che, più che di calunnie, trattavano di posizioni fortemente critiche nei confronti degli organi federali. Non lo sappiamo, non possiamo saperlo e non vogliamo alimentare polemiche.

A noi sembra però che, in un momento in cui la confusione è grande e molti giocatori romani si sentono poco supportati per diverse ragioni (di cui solo un paio sopra sono accennate), la trasparenza sia e debba essere un MUST (siamo tutti un po' Lebowski, anche nel linguaggio, no?). Insomma, un elemento fondamentale perché tutti abbiano chiarezza dei fatti, delle parole usate e delle opinioni.

Sinceramente, in tutta onestà, noi ci auguriamo che le accuse possano addirittura essere ritirate affinché il confronto tra le diverse ragioni (tecniche o politiche che siano) si possa spostare dalle sedi processuali alle assemblee e ai comitati composti da atleti. Ma almeno, se ciò proprio non fosse possibile, che si dia evidenza pubblica dei dettagli, dei contenuti delle accuse e dei documenti che contengono le affermazioni



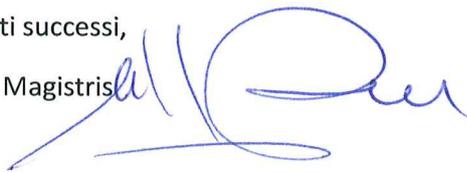
oggetto di incriminazione, affinché tutti gli atleti, e in particolare quelli romani, possano rendersi conto personalmente di quanto è successo e di quello che sta accadendo.

Lo ribadiamo. Chi scrive non ha nessuna intenzione di prendere una posizione politica, all'interno di quello che domani potrebbe trasformarsi in un confronto per la conduzione della federazione prossima alle nuove elezioni. Chi scrive chiede solo di essere messo a conoscenza, in maniera chiara e completa, dei fatti e fare in modo che tutti possano esprimere le proprie idee, naturalmente sempre nel rispetto della decenza.

Con la stima e il rispetto di chi ama questo sport e ritiene che ogni dibattito possa essere condotto come ogni partita, con la voglia di affermarsi ma riconoscendo sempre il valore degli avversari, e serva a far crescere il mondo del bowling e migliorare il livello di partecipazione di tutti gli atleti, chiediamo a voi tutti, egregio presidente ed egregi consiglieri, di voler prendere adeguatamente in considerazione quanto sopra e permettere a tutti di affrontare, con serenità e consapevolezza, i prossimi mesi... e il nuovo anno agonistico.

Con l'augurio di molti successi,

Maurizio de Magistris



In proprio e in nome e per conto dei seguenti giocatori appartenenti all'area romana

Sabatino Mancini

Giorgio Sarao

Saverio Tuccimei

Virginia Petrelli

Roberto Onesti

Diego Biolghini

Gianluca Tacchio

Daniel Santos Ramirez

Vieri Riccioni

Riccardo Scquizzato

Felice Daniele Milo

Pasquale Dieni

Daniele Sciò

Annalisa Balzano

nonché in nome e per conto dei seguenti giocatori appartenenti ad altri siti regionali FISB

Aldo Mandara

Luca Margini

Claudio Valentini

Marzia Rizzo